

LIBRETTO DA STAMPARE

San Pietro Pappacarbone

Vita, preghiera e novena

Festa: 4 marzo

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Pietro Pappacarbone

Monaco di Cluny, vescovo di Policastro e poi terzo abate della Santissima Trinità di Cava, morto nel 1123.

Festa	4 marzo
Nascita	1038, Salerno (Campania, Italia)
Morte	4 marzo 1123, abbazia della Santissima Trinità di Cava (Campania, Italia)
Canonizzazione	culto confermato nel 1893 da Leone XIII
Epoca	XII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Pietro di Cava per chi guida una comunità

Novena a san Pietro Pappacarbone

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Pietro Pappacarbone

San Pietro Pappacarbone, chiamato anche Pietro di Cava, è un monaco benedettino nato a Salerno nel 1038. Nipote di sant'Alferio, il fondatore dell'abbazia della Santissima Trinità di Cava, fu formato a Cluny, divenne vescovo di Policastro e poi terzo abate di Cava, che guidò fino alla morte, il 4 marzo 1123. Si festeggia il 4 marzo.

Chi è san Pietro Pappacarbone?

Pietro è uno dei quattro «santi padri» di Cava, i primi abati di questo monastero vicino a Salerno: Alferio, Leone, Pietro e Costabile. Durante il suo lungo governo la piccola comunità nata in una grotta diventa una delle grandi abbazie dell'Italia meridionale, a capo di una vasta rete di monasteri. La sua vita ci è nota attraverso le Vite dei primi quattro abati di Cava, redatte nel XII secolo, che mescolano storia e racconti edificanti.

Date principali della vita di Pietro

- **1038**: Nasce a Salerno, nella famiglia longobarda dei Pappacarbone, quella di sant'Alferio.
- **Giovinezza**: Entra come monaco nell'abbazia di Cava, fondata dallo zio.
- **Verso la metà dell'XI secolo**: Parte per l'abbazia di Cluny, in Borgogna, dove resta cinque anni.
- **Dopo il ritorno**: Viene nominato vescovo di Policastro, con l'appoggio del principe di Salerno Gisulfo II, poi rinuncia a questo incarico dopo alcuni anni.
- **Anni Settanta dell'XI secolo**: Tornato a Cava, ne diventa abate dopo l'abate Leone e cerca di introdurvi la riforma cluniacense.

- **Poco dopo**: Davanti all'opposizione di una parte dei monaci si ritira, prima di essere richiamato alla guida dell'abbazia.
- **1092**: Papa Urbano II consacra la chiesa abbaziale di Cava.
- **4 marzo 1123**: Muore a Cava, a circa ottantacinque anni.
- **1893**: Papa Leone XIII conferma il culto dei primi quattro abati di Cava.

Un nipote formato a Cluny

Pietro cresce all'ombra dello zio Alferio, già diplomatico del principe di Salerno divenuto eremita, poi padre di una comunità di monaci ai piedi del monte Finestra. Entra giovane in questo monastero. Come lo zio prima di lui, parte poi per Cluny, la più grande abbazia d'Occidente, allora guidata da sant'Ugo. Vi trascorre cinque anni e si impregna dell'ideale cluniacense: una liturgia solenne e fervente, una vita comune esigente, una Chiesa libera dai poteri laici.

Dall'episcopato al chiostro

Tornato in Campania, Pietro viene scelto come vescovo di Policastro, sulla costa a sud di Salerno, grazie al sostegno del principe Gisulfo II. Ma l'incarico episcopale non corrisponde alla sua chiamata. Dopo alcuni anni vi rinuncia e torna a Cava, accanto all'abate Leone, successore di Alferio, a cui succede alla guida dell'abbazia.

Un riformatore paziente

Da abate, Pietro vuole far vivere a Cava la disciplina di Cluny. Le sue esigenze urtano una parte dei monaci, che gli si oppongono. Piuttosto che imporre la riforma con la forza, si ritira. I monaci finiscono per richiamarlo, e lui riprende il suo incarico. Governa poi l'abbazia per diversi decenni.

Sotto la sua guida Cava conosce un grande sviluppo. Principi e signori normanni le affidano chiese e monasteri in tutta l'Italia meridionale. Nel 1092 papa Urbano II, anch'egli già monaco di Cluny, viene a consacrare la chiesa abbaziale. Attraverso Cava la riforma cluniacense si diffonde nel Mezzogiorno.

Pietro fu anche un uomo di studio. Alcuni studiosi gli attribuiscono un Commento al primo libro dei Re, a lungo considerato un'opera di san Gregorio Magno. La questione dell'autore resta discussa.

Culto e reliquie

Pietro muore a Cava il 4 marzo 1123. Da allora è venerato insieme agli altri santi padri dell'abbazia. Nel 1893 papa Leone XIII ha confermato il culto immemorabile dei primi quattro abati: Alferio, Leone, Pietro e Costabile. Le loro reliquie sono custodite nell'abbazia, nella cappella a loro dedicata. San Pietro viene raffigurato come abate benedettino, con la cocolla nera e il pastorale.

Che cosa ci insegna san Pietro di Cava?

Pietro ha rinunciato alla dignità di vescovo per tornare alla vita di monaco. Divenuto abate, ha voluto una comunità più fedele al Vangelo, ma ha saputo fare un passo indietro davanti all'opposizione invece di spezzarla. La sua pazienza ha portato frutto. Ricorda che le vere riforme richiedono tempo, umiltà e molta preghiera. Puoi pregarlo per i responsabili di comunità, i superiori religiosi e tutti coloro che devono guidare un cambiamento difficile.

Dove pregare san Pietro di Cava?

- **Cava de' Tirreni** (Campania, Italia): l'abbazia della Santissima Trinità di Cava, dove riposano le sue reliquie insieme a quelle degli altri santi padri.
- **Salerno** (Campania): la sua città natale e il suo duomo.
- **Policastro Bussentino** (Campania): l'antica sede episcopale che guidò.

- **Cluny** (Borgogna, Francia): i resti dell'abbazia dove fu formato.

Da scoprire anche

- Sant'Alferio Pappacarbone, suo zio, fondatore dell'abbazia di Cava.
- Sant'Ugo di Cluny, l'abate di Cluny al tempo della sua formazione.
- San Gregorio VII, il papa riformatore della sua epoca, morto a Salerno.
- San Benedetto da Norcia, di cui seguì la regola.

PREGARE

Preghiera a san Pietro di Cava per chi guida una comunità

San Pietro Pappacarbone, nipote di sant'Alferio, fu monaco a Cava e a Cluny, poi vescovo di Policastro. Rinunciò a questo incarico per tornare al chiostro, divenne abate di Cava e vi condusse con pazienza una riforma dapprima contestata, fino alla morte nel 1123. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, affida alla sua intercessione tutti coloro che hanno il compito di guidare una comunità.

Preghiera a san Pietro Pappacarbone

San Pietro di Cava,
tu hai imparato a Cluny la bellezza della lode
e la gioia di una vita donata a Dio.
Hai lasciato la dignità di vescovo
per tornare a essere un semplice monaco.

Chiamato a guidare i tuoi fratelli,
hai voluto condurli verso una fedeltà più grande.
Quando ti hanno resistito, ti sei fatto da parte senza rancore,
e Dio ti ha restituito il tuo posto per servire.

Prega per chi ha una responsabilità:
genitori, sacerdoti, superiori, educatori, dirigenti.
Dona loro la fermezza che non ferisce,
la pazienza che sa attendere,
e l'umiltà di farsi da parte quando occorre.

Ottieni alle nostre comunità la pace e il rinnovamento,
e a ciascuno di noi il desiderio di convertirsi.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Pietro di Cava?

- Nel giorno della sua festa, il 4 marzo.
- Quando assumi una responsabilità in una comunità, in un'azienda o in famiglia.
- Quando un cambiamento necessario incontra resistenze.
- Prima di decidere di rinunciare a un incarico o a un onore.
- Per gli abati, le badesse e i superiori religiosi.

Un'invocazione per i giorni di conflitto

> *Signore, quando incontro l'opposizione,*
> *custodiscimi dalla collera e dall'orgoglio.*
> *San Pietro di Cava, prega per noi. Amen.*

Per preparare la sua festa puoi pregare la novena a san Pietro Pappacarbone dal 24 febbraio al 4 marzo, e scoprire la vita di san Pietro di Cava.

NOVENA

Novena a san Pietro Pappacarbone

Questa novena è ispirata alla vita di san Pietro Pappacarbone, abate di Cava, morto il 4 marzo 1123. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 4 marzo, comincia il 24 febbraio (il 25 febbraio negli anni bisestili). È particolarmente adatta a chi ha una responsabilità o attraversa un conflitto, e puoi pregarla in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e presenta a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Pietro di Cava, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Un'eredità ricevuta

Pietro è nato a Salerno nel 1038, nella famiglia di sant'Alferio. È cresciuto accanto a uno zio diventato monaco e fondatore. Ognuno di noi ha ricevuto la fede grazie ad altri.

Preghiera: Signore, grazie per coloro che mi hanno preceduto nella fede. Rendimi degno di questa eredità.

Gesto del giorno: Pregare per un familiare o una persona anziana che ti ha trasmesso la fede.

Giorno 2: Entrare in monastero

Ancora giovane, Pietro entra nella comunità fondata dallo zio. Impara la preghiera delle Ore, il lavoro e l'obbedienza. La vita spirituale comincia dalla fedeltà nelle piccole cose.

Preghiera: Signore, donami la fedeltà nella preghiera di ogni giorno.

Gesto del giorno: Pregare un'ora della Liturgia delle Ore, per esempio le Lodi o la Compieta.

Giorno 3: La scuola di Cluny

Pietro trascorre cinque anni a Cluny. Vi scopre una liturgia magnifica e una vita comune intensa. A volte bisogna partire lontano per imparare e tornare arricchiti.

Preghiera: Signore, donami il gusto di imparare e di lasciarmi formare.

Gesto del giorno: Leggere un passo della Regola di san Benedetto o un testo spirituale.

Giorno 4: Vescovo suo malgrado

Nominato vescovo di Policastro, Pietro serve per un periodo questa diocesi. Ma comprende che la sua chiamata è altrove. Ci vuole discernimento per riconoscere il proprio vero posto.

Preghiera: Signore, illumina le mie scelte. Fammi conoscere il posto dove mi attendi.

Gesto del giorno: Prendere un momento di silenzio per rileggere davanti a Dio i tuoi impegni.

Giorno 5: Rinunciare agli onori

Pietro lascia la dignità episcopale per tornare a essere monaco. Questa rinuncia è una libertà: non cerca gli onori, cerca Dio.

Preghiera: Signore, liberami dal desiderio di apparire e di essere riconosciuto.

Gesto del giorno: Rendere un servizio senza dirlo a nessuno.

Giorno 6: Guidare i fratelli

Divenuto abate di Cava, Pietro vuole condurre la sua comunità verso un fervore più grande. Guidare gli altri significa anzitutto amarli e volere il loro bene.

Preghiera: Signore, benedici coloro che hanno la responsabilità degli altri, e fa' di me un buon servitore là dove devo guidare.

Gesto del giorno: Pregare per i tuoi responsabili: parroco, vescovo, superiori, amministratori.

Giorno 7: Davanti all'opposizione

Una parte dei monaci rifiuta la riforma. Pietro non si impone con la forza: si ritira. Si fida di Dio più che della propria autorità.

Preghiera: Signore, quando mi si resiste, custodiscimi dalla durezza e dal rancore.

Gesto del giorno: Rinunciare ad avere l'ultima parola in un disaccordo.

Giorno 8: Il ritorno

I monaci richiamano Pietro, e lui riprende il suo incarico. Sotto la sua guida Cava diventa una grande abbazia. La pazienza di Dio fa maturare ciò che la fretta avrebbe spezzato.

Preghiera: Signore, insegnami la pazienza. Fa' maturare nel tuo tempo ciò che io non posso forzare.

Gesto del giorno: Riprendere i contatti con una persona con cui eri in conflitto.

Giorno 9: Una lunga fedeltà

Pietro muore a Cava il 4 marzo 1123, dopo decenni di servizio. Riposa accanto agli altri santi padri dell'abbazia. Una vita fedele fino alla fine è una grande testimonianza.

Preghiera: Signore, custodiscimi fedele fino alla fine. Per intercessione di san Pietro di Cava, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per una persona anziana la cui fedeltà ti ispira.

Vivere la novena con san Pietro di Cava

San Pietro di Cava è un santo per i responsabili, ma anche per tutti coloro che vivono in comunità: in famiglia, in parrocchia, al lavoro. In questi nove giorni guarda con onestà il tuo modo di esercitare l'autorità o di accoglierla. Chiedi la grazia di essere fermo sull'essenziale e flessibile sul resto. Se attraversi un conflitto, affidalo ogni giorno a Dio senza cercare di vincere. Puoi anche pregare per i monaci e le monache, e per le abbazie che ancora oggi portano la preghiera della Chiesa, come la Badia di Cava.

Preghiera conclusiva

San Pietro di Cava,
monaco di Cluny e abate dei santi padri,
tu hai preferito il chiostro agli onori
e la pazienza alla forza.
Presenta a Dio l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Insegnami a servire coloro che mi sono affidati,
a sopportare la contraddizione con mitezza,
e a restare fedele fino alla fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche pregare in ogni momento la preghiera a san Pietro Pappacarbone, e scoprire la vita di san Pietro di Cava.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Borgosiepi, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com